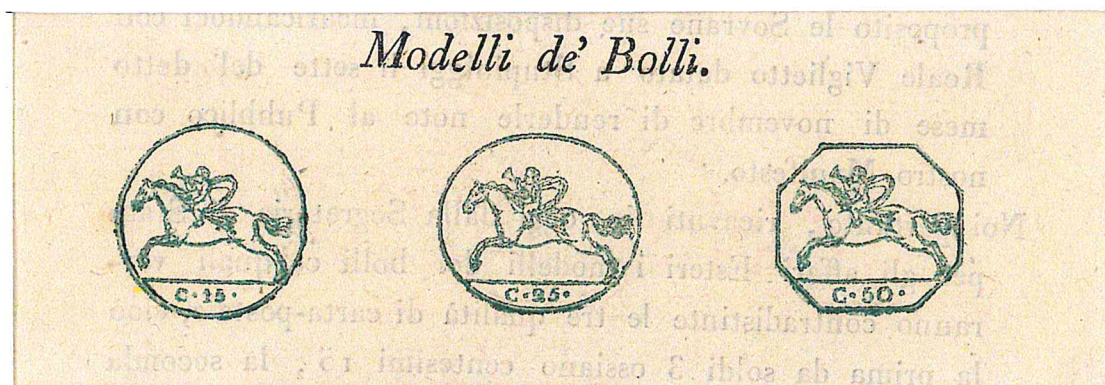


L'USO DA E PER LA LIGURIA DELLA PRIMA EMISSIONE DEI CAVALLINI DEL REGNO DI SARDEGNA

Con le Regie Patenti del 7 novembre 1818, per limitare il fenomeno del trasporto privato abusivo della corrispondenza, senza ricorrere al riconoscimento del *"corso particolare"* attuabile unicamente presso gli uffici postali, l'Amministrazione Postale del Regno di Sardegna introdusse la *"Carta Postale Bollata"*, ossia i *"Cavallini"*, che potevano essere distribuiti su territorio e che autorizzavano il trasporto in proprio della corrispondenza senza preventiva autorizzazione. La carta postale prepagata era di tre tagli, da 15 cent, 25 cent e 50 cent in funzione della distanza da coprire ed era contraddistinta da un'impronta raffigurante un genietto a cavallo che suonava il corno di posta in cornice differenziata in funzione del valore. Con il Manifesto Camerale del 3 dicembre 1818, stante l'urgenza del provvedimento e l'impossibilità di provvedere all'emissione dell'intero quantitativo di carta da lettere filigranata e della relativa capillare distribuzione, fu autorizzata una prima emissione, definita provvisoria, nella quale le impronte dei Cavallini erano in inchiostro azzurro, come stabilito nello stesso Manifesto Camerale nella voce *"Modelli de' Bolli"* ed impresse su carta non filigranata dallo Stato. Tale emissione provvisoria avrebbe dovuto coprire il periodo necessario alla stampa e alla distribuzione dell'emissione definitiva, che prevedeva l'impressione a secco delle impronte dei Cavallini su apposita carta filigranata dell'Amministrazione delle Poste. I fogli provvisori sarebbero stati sostituiti con quelli definitivi di analogo valore. Con il Manifesto Camerale del 13 novembre 1819, relativo all'emissione dei Cavallini a secco, fu decretata la cessazione di validità dei Cavallini inchiostriati, stabilita per il 31 dicembre 1819, con la possibilità di scambio con la nuova emissione sino al 31 gennaio 1820.

La diffusione in Liguria dei Cavallini inchiostriati provvisori fu alquanto limitata ed i tagli pervennero unicamente a Genova e nelle principali Vice-Direzioni liguri. Fu praticamente assente la distribuzione capillare nell'entroterra, prevista dall'articolo 3 delle Regie Patenti del 7 novembre 1818. Pertanto venne meno uno degli obiettivi principali del decreto istitutivo, volto a contrastare il trasporto abusivo della corrispondenza diffuso soprattutto nell'entroterra ligure, stante l'assenza o la lontananza degli uffici postali. Anche la conversione con i tagli dell'emissione definitiva prevista dal Manifesto Camerale del 13 novembre 1819 non sembra aver ottenuto pieno successo, stante le giacenze di tagli invenduti e demonetizzati, riutilizzati in Liguria in date successive al 31 gennaio 1820.



PIANO DELLA COLLEZIONE

La collezione presenta l'utilizzo dell'emissione provvisoria della *"Carta Postale Bollata"*, comunemente nota come *"Cavallini"* impressi in colore azzurro, emissione 1818-1819, in Liguria. Viene considerato l'arco temporale compreso tra la loro istituzione, l'utilizzo regolare ed il reimpiego ad uso postale - amministrativo dopo la data di validità dei tre valori, ormai demonetizzati, da parte di uffici postali liguri.

Le pagine di esposizione comprendono i seguenti oggetti:

- I TRE VALORI DEI CAVALLINI - PAG. 2
- LA PRIMA EMISSIONE DEI CAVALLINI - PAG. 2
- LA DISTRIBUZIONE DEI CAVALLINI IN LIGURIA - PAGG. 2 E 3
- LE ALTERNATIVE ALL'USO DELLA CARTA POSTALE BOLLATA DELLA PRIMA EMISSIONE - PAG. 4
- IL CAVALLINO DA 15 CENT IN USO POSTALE / AMMINISTRATIVO POST-VALIDITA' - PAG. 5
- IL CAVALLINO DA 25 CENT IN UTILIZZO POSTALE NEL PERIODO DI VALIDITA' - PAG. 6
- IL CAVALLINO DA 25 CENT IN USO POSTALE POST - VALIDITA' - PAG. 7, 8 E 9
- IL CAVALLINO DA 25 CENT IN USO AMMINISTRATIVO POST - VALIDITA' IN LIGURIA - PAGG. 10 E 11
- IL CAVALLINO DA 50 CENT IN USO POSTALE POST - VALIDITA' A GENOVA - PAGG. 12 E 13
- IL CAVALLINO DA 50 CENT IN USO POSTALE POST - VALIDITA' A SAVONA - PAGG. 14, 15 E 16



I TRE VALORI DEI CAVALLINI

Emissione provvisoria dei Cavallini in inchiostro azzurro su carta di tipo vergata non filigranata. I mezzi fogli nuovi sono relativi ai tagli da:

15 CENTESIMI

In cartella circolare, da utilizzarsi per una percorrenza entro 15 miglia

25 CENTESIMI

In cartella ovale, da utilizzarsi per una percorrenza sino a 35 miglia

50 CENTESIMI

In cartella ottagonale, da utilizzarsi per una distanza oltre le 35 miglia.

LA PRIMA EMISSIONE DEI CAVALLINI

La prima emissione dei Cavallini, decretata il 3 dicembre 1818, ebbe una durata limitata, perdendo di validità alla fine di gennaio 1820, per essere introdotta l'emissione definitiva impressa a secco su carta filigranata.

Per garantire la capillare diffusione della carta postale l'amministrazione delle R. Poste predispose una lettera circolare da distribuire agli uffici di Posta secondo i disposti dell'art. 3 delle Regie Patenti del 7 novembre 1818. La stessa prescriveva la nomina di distributori dei Cavallini nell'ambito del distretto postale di competenza, dotati di carta postale su cui attuavano una ricarica del 10%.

LA DISTRIBUZIONE DEI CAVALLINI IN LIGURIA

Nonostante le prescrizioni, la distribuzione della carta postale provvisoria in Liguria avvenne con molto ritardo. L'esempio della pagina seguente mostra la circolare postale spedita dall'ufficio di Pietra Ligure a Verzi, piccola comunità del suo circondario, in data 20 febbraio 1820. Nonostante la circolare sia stata predisposta per l'emissione provvisoria, giunse oltre la scadenza di validità della stessa, e pertanto attuata per l'emissione definitiva a secco.

Amministrazione
delle R. Poste
Direzione Principale

LAPIETRA Addì 20. febbraio 1820
Ill^{mo} Signor Prone Coll^{mo}

Dovendo io per debito del mio Ufficio, in esequimento dell' Articolo 3.^o Circolare delle Regie Patente emanate il 7. gbre 1818, procurare, che in tutte le comunità, comprese nel distretto di questo Ufficio di Posta, vi sia un Distributore di Carta Bollata Postale; prego V. S. Ill^{ma} a volersi occupare di questo oggetto, e designarmi una persona che possa in cotesto suo Comune assumersi un tale incarico.

L'individuo che da Lei mi verrà indicato, potrà qui ritirare o far ritirare, mediante pagamento, col beneficio però del 10. per 100. quella quantità di Carta bollata che egli stimerà necessaria; ed in ogni tempo potrà restituire quella che non avesse esitata.

Mi lusingo che Ella mostrando il suo zelo nel cooperare all' esequimento delle Sovrane intenzioni, si darà tutta la premura possibile onde collo stabilimento della distribuzione precitata, facilitare ai suoi amministrati i mezzi di corrispondenza permessi dalla Legge, e prevenire i processi e le penali stabilite dal Regio Editto del 12. Agosto dell' anno 1818.

In attenzione di cortese suo riscontro, mi protesto con piena e distinta stima.

Prost. M. B. Biondi
Ufficiale delle R. Poste
CA [firma]

LAPIETRA

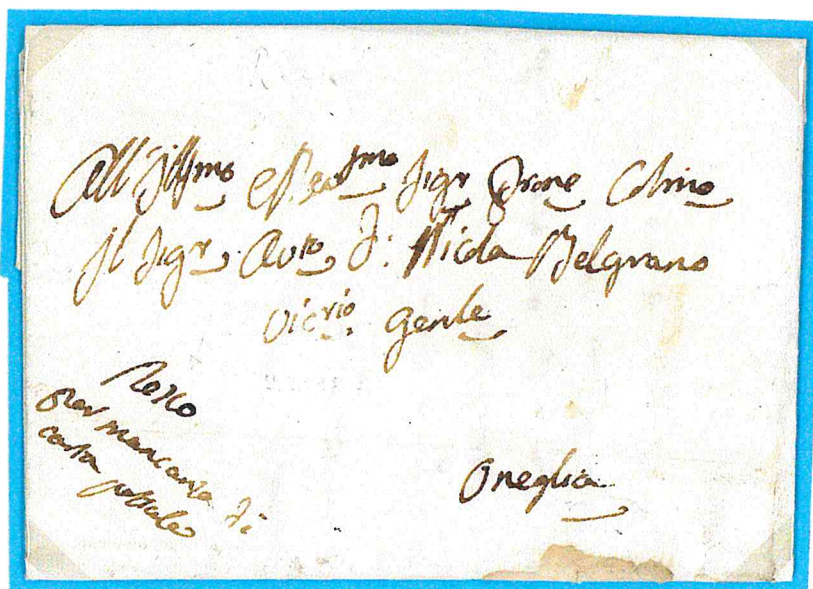
Ill^{mo} Signore
V. S. R. Sindaco
Zeri
1820

Pietra Ligure 20 febbraio 1820. Circolare in franchigia per la distribuzione capillare su territorio ligure dei Cavallini secondo l'art. 3 del decreto istitutivo del 1818. Predisposta dall'amministrazione delle R. Poste, fu diffusa nei comuni dell'entroterra quando ormai l'emissione provvisoria andò fuori corso.

LE ALTERNATIVE ALL'USO DELLA CARTA POSTALE BOLLATA DELLA PRIMA EMISSIONE

La diffusione dei Cavallini in Liguria non fu capillare e molte località ne furono del tutto sprovviste per l'intero periodo di validità della I emissione. L'alternativa era quella di ricorrere alla bollatura in corso particolare attuato presso un ufficio di posta (opzione regolamentata dal l'art.41 del R.E. 12.8.1818) oppure quella dell'inoltro privato delle lettere, apponendo una dichiarazione dell'impossibile reperimento della carta postale nel luogo di partenza. Questo caso rendeva esplicita la buona volontà del mittente, anche se tale forma di invio non era regolare.

Genova 28 settembre 1820. Lettera indirizzata a Sestri Levante spedita per via marittima in corso particolare. Venne presentata all'ufficio di Posta di Genova per il versamento della tassa di 4 soldi registrata al verso, notata a registro col numero "3923" e bollata con l'idonea impronta "P.P. Genova" nel colore rosso. La missiva fungeva da lettera di accompagnamento di merci contenute in due colli: il primo con la marca "LM" e il secondo un pacco contenente tessuto. Lettera e merci furono consegnati al, "padron Gio. Batta Bertolini" sul veliero "Nostra Signora del Carmine". Le stesse informazioni, desunte dal testo, furono trascritte per controllo sul frontespizio.



Rezzo per mancanza di carta postale. Lettera del prevosto di Rezzo, comune dell'Alta val d'Arroscia, indirizzata al Vicario Generale di Oneglia in data 9 aprile 1819. La buona fede degli scriventi venne resa palese dal manoscritto, che a loro parere li avrebbe esonerati dalla multa comminata per il trasporto abusivo della corrispondenza.



AMMINISTRAZIONE
DELLE REGIE POSTE

DIREZIONE PP.^{le}

di

Genova

N.º 1226.

Addi *14 luglio 1821.*

Molto Ill.^{re} Sig.^{ro}

£

La limitata distribuzione della Carta Bollata Postale provvisoria su territorio durante il periodo di validità dell'emissione, portò ad avere giacenze soprattutto a Genova e negli uffici postali importanti. Perduto il valore monetario, i Cavallini furono utilizzati localmente come carta da lettere ad uso amministrativo dalle Direzioni di Posta liguri. **Genova 14 luglio 1821.** Doppio foglio del Cavallino provvisorio da 15 cent su carta sottile, non filigranata, utilizzato dalla Direzione Postale di Genova per una comunicazione di servizio indirizzata al Commesso delle Poste di Loano.

Pamparato 22 maggio 1819. Utilizzo in periodo di validità del Cavallino da 25 cent emissione provvisoria per l'inoltro autorizzato privato della lettera a Genova. Foglio doppio su carta sottile. Si noti la dotazione della Carta Postale da parte del comune di Pamparato. Evidentemente in Piemonte la diffusione dei Cavallini emissione provvisoria ebbe maggiore successo che in Liguria.



Pamparato 7 giugno 1819. Utilizzo in periodo di validità del Cavallino da 25 cent emissione provvisoria (con doppia impronta a secco) per l'inoltro autorizzato privato della lettera a Savona. Foglio doppio su carta sottile.

Genova 25. Marzo 1819.

Genova 25 marzo 1819. Utilizzo in periodo di validità del Cavallino da 25 cent emissione provvisoria per l'inoltro autorizzato privato della lettera a Mondovì. Mezzo foglio su carta sottile. La Direzione di Genova ebbe la maggiore dotazione di Carta Postale emissione provvisoria.

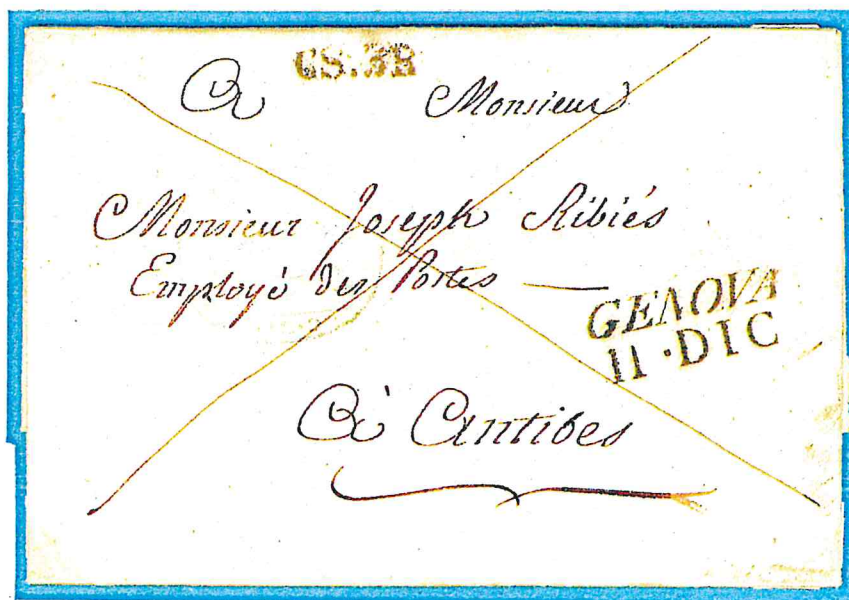


Solitamente l'utilizzo demonetizzato dei Cavallini comportava il rovesciamento dei fogli, ponendo l'impronta interna rispetto al frontespizio delle lettere. Sono da considerarsi atipici i casi come la lettera seguente, che impiega un foglio del 25 cent come sovraccoperta di una lettera voluminosa

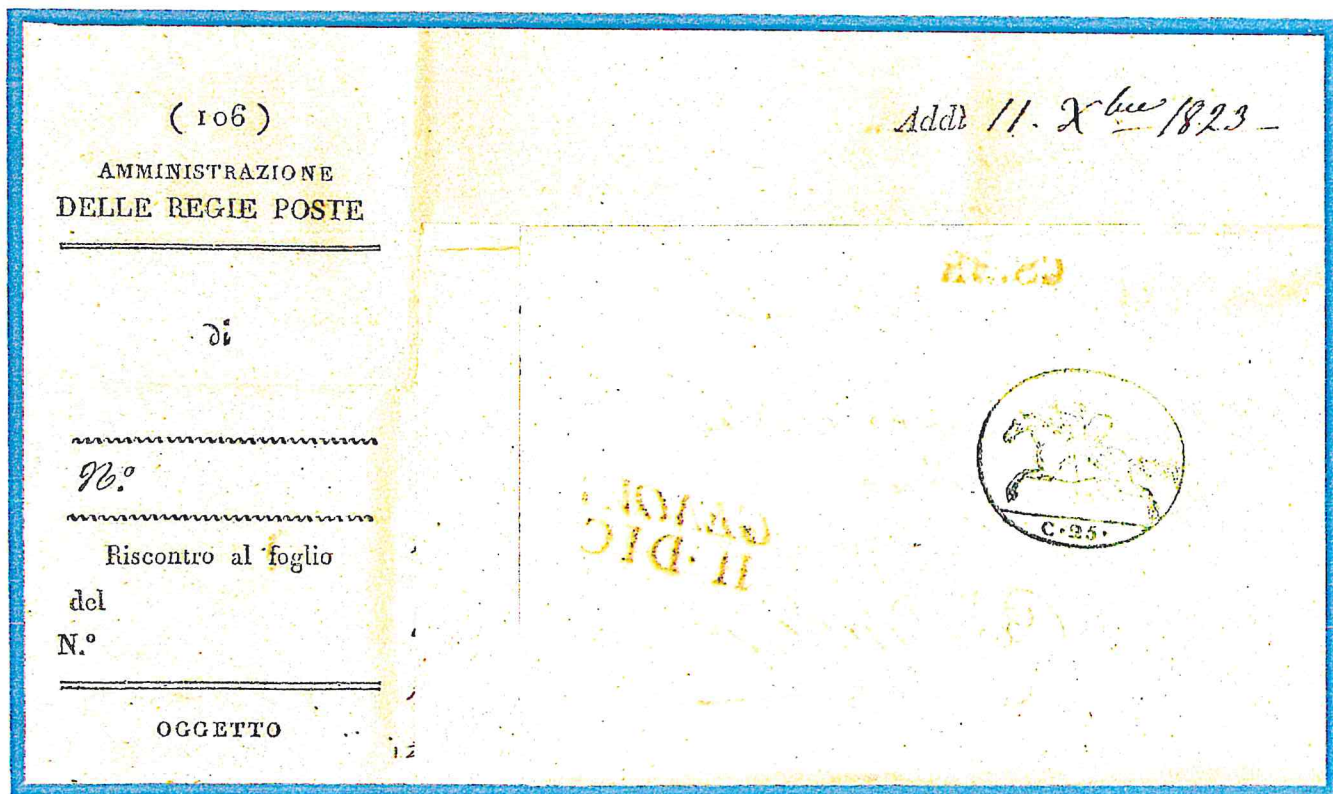


Frontespizio del Cavallino provvisorio da 25 cent su carta sottile non filigranata utilizzata privatamente dopo il periodo di validità, come involucro ripiegato a busta per la spedizione a Roma di un plico. Presentata alla Posta di Genova fu anticipato il porto di 20 soldi registrati al verso per un peso di 20 g. Venne bollata con il porto pagato rosso "P.P. GENOVA" e barrato con diagonali il frontespizio. L'impronta rimase a cavallo tra il fronte ed il risvolto della busta

Dopo la scadenza di validità del Cavallino provvisorio da 25 cent le giacenze furono utilizzate come carta da lettere, risvoltando sul lato interno l'impronta inchiostrata, talvolta visibile come decalco sul frontespizio. Normalmente fu stampata l'intestazione dell'Amministrazione delle Poste.

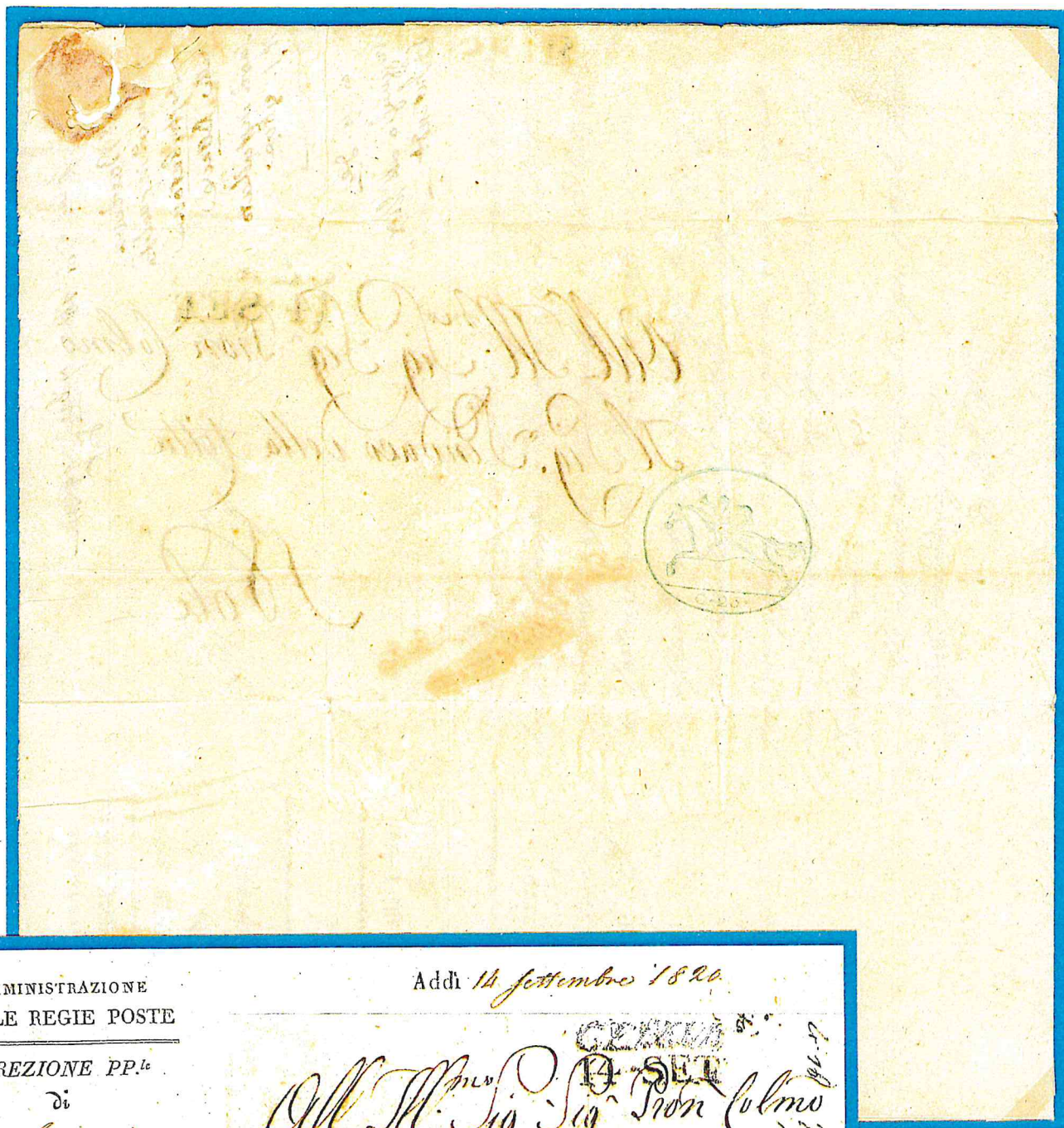


Genova 11 dicembre 1823. Foglio doppio del Cavallino provvisorio da 25 cent su carta spessa non filigranata e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste. La lettera, di contenuto privato e pertanto di franchigia non autorizzata, venne indirizzata ad Antibes. Venne bollata con il datario inclinato ed il bollo di raggio tariffario con la Francia "CS.3R". L'impiegato barrò impropriamente il frontespizio ad indicare il carattere di servizio della missiva, che garantì la franchigia per il destinatario, impiegato presso la Posta di Antibes.



Il frontespizio mostra in decalco l'impronta del Cavallino da 25 cent, riprodotto nella parte interna a lettera aperta, unitamente all'intestazione prestampata dall'Amministrazione delle Regie Poste (modello 106) contenente i riferimenti di protocollo.

Genova 14 settembre 1820. Foglio doppio del Cavallino provvisorio da 25 cent impresso su carta sottile non filigranata e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste – Direzione Provinciale “di Genova”. Il modulo risvoltato con l'impronta interna, fu correttamente utilizzato per motivi di servizio ed indirizzato a Noli. Reca il datario inclinato di impostazione e il bollo rosso (confuso): “Dir.^{ne} PP.^{le} delle Poste di Genova” che garanti diritto alla franchigia.



AMMINISTRAZIONE
DELLE REGIE POSTE

DIREZIONE PP.^{le}

di

Genova

N.º 1411.

Riscontro alla Lettera
del

N.º

OGGETTO

Normina

Addi 14 settembre 1820.

*All. Ill. Sig. Sig. Don Colmo
Il Sig. Sindaco della città
Noli*

Riproduzione del frontespizio della lettera di servizio indirizzata a Noli, stilata su un foglio doppio del Cavallino da 25 cent provvisorio, che reca l'intestazione a stampa dell'Amministrazione delle Regie Poste – Direzione Provinciale di Genova (manoscritto).

Foglio doppio del Cavallino provvisorio da 25 cent impresso su carta spessa non filigranata, utilizzato dopo la scadenza come modulo per il servizio interno dell'Amministrazione Postale. Questo oggetto mostra un riutilizzo non come lettera d'ufficio, ma come stampato interno ad uso bilancio per l'anno 1821 della Direzione Postale di Genova, contenente l'elenco delle voci di uscita, composte da stipendi, affitto e spese varie.



ANNO 1821

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE POSTE

UFFIZIO

DI

Genova

STATO quitanzato degli Stipendii, del Fitto e delle Spese d'Ufficio.

NOME E COGNOME DEGLI IMPIEGATI	LORO GRADO	SOMME BILANCIATE PER L'ANNO				SOMME PAGATE per l'anno		QUITANZA DI CABAUN IMPIEGATO
		STIPENDIO	FITTO	SPESE D'UFFIZIO	TOTALE			
	riporto					23,337	01	
<i>Stebico Bened.</i>	<i>Vicedirettore</i>	2,100			2,100	2,100		<i>Stebico Bened.</i>
<i>Pizzore Gio.</i>	<i>Comm. 1.^a Cl.</i>	1,800			1,800	1,800		<i>Pizzore Gio.</i>
<i>De Marchi Lod.</i>	<i>Comm. 2.^a Cl.</i>	900			900	900		<i>De Marchi Lod.</i>
<i>Scuderi Flavio</i>	<i>uf</i>	900			900	900		<i>Scuderi Flavio</i>
<i>Carrozzio Gio.</i>	<i>uf</i>	900			900	900		<i>Carrozzio Gio.</i>
<i>Croce Carlo</i>	<i>uf</i>	900			900	900		<i>Croce Carlo</i>
<i>Vacchioni Giac.</i>	<i>Vicedir.</i>	2,100			2,100	2,100		<i>Vacchioni Giac.</i>
<i>Peta Galt.</i>	<i>Comm. 1.^a Cl.</i>	1,800			1,800	1,800		<i>Peta Galt.</i>
<i>Modi Sam.</i>	<i>Comm. 2.^a Cl.</i>	900			900	900		<i>Modi Sam.</i>
<i>Crede Gualt.</i>	<i>uf</i>	900			900	900		<i>Crede Gualt.</i>
<i>Canonica Don.</i>	<i>uf</i>	900			900	900		<i>Canonica Don.</i>
TOTALE . . .						23,337	01	

Visto dall'Ispettore

Certificato conforme dal Direttore PP.^{le} per la somma
di lire

Inusuale la modulistica postale recante le impronte dei Cavallini utilizzata in uffici periferici del Ponente ligure. Foglio doppio dell'emissione provvisoria da 25 cent su carta spessa filigranata, reimpiegato dopo la scadenza come modulo per il servizio interno dell'Amministrazione Postale. Lo stampato, utilizzato dalla Direzione Postale di Sanremo nel 1821, contiene l'elenco delle voci dispesa a bilancio dell'unico impiegato dell'ufficio postale, composta da stipendio, affitto e spese varie.



ANNO 1821 /

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE POSTE

UFFIZIO

DI

STATO quitanzato degli Stipendii, del Fitto e delle Spese d'Ufficio.

S. Reano

NOME E COGNOME DEGLI IMPIEGATI	LORO GRADO	SOMME BILANCIATE PER L'ANNO				SOMME PAGATE pell' anno	QUITANZA DI CADAUN IMPIEGATO
		STIPENDIO	FITTO	SPESE d'UFFIZIO	TOTALE		
<i>D. Andreis Steff.</i>	<i>Com. 2^a Cl. reg.</i>	<i>1200</i>	<i>150</i>	<i>89</i>	<i>1439</i>	<i>1439</i>	<i>D. Andreis Steff.</i>

Visto dall'Ispettore

Certificato conforme dal Direttore PP.^{le} per la somma
di lire *mille quattrocento trentacinque*

TOTALE ... *1.439*

A. Piva

La limitata distribuzione della Carta Bollata Postale provvisoria del taglio da 50 cent, portò ad avere giacenze di invenduti soprattutto a Genova e negli uffici postali importanti. Perduto il valore monetario, i Cavallini furono utilizzati localmente come carta da lettere ad uso amministrativo.



Genova 12 settembre 1825. Doppio foglio del Cavallino provvisorio da 50 cent su carta spessa, non filigranata, e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste (modello 106), utilizzato dalla Direzione Postale di Genova per una comunicazione di servizio indirizzata a Noli. Il modulo, risvoltato con l'impronta interna, fu utilizzato dal Direttore di Genova per l'invio di ordini di servizio a Noli. Reca il datario inclinato di impostazione e il bollo rosso (incompleto): "*Dir.^{ne} PP.^{le} delle Poste di Genova*", che garanti diritto alla franchigia. L'impronta del Cavallino da 50 cent risulta visibile in decalco sul frontespizio.

(106)

AMMINISTRAZIONE
DELLE REGIE POSTE

Direzione
di
Genova

N.^o 1393.

Riscontro al foglio
del dì 11. Settembre

N.^o —

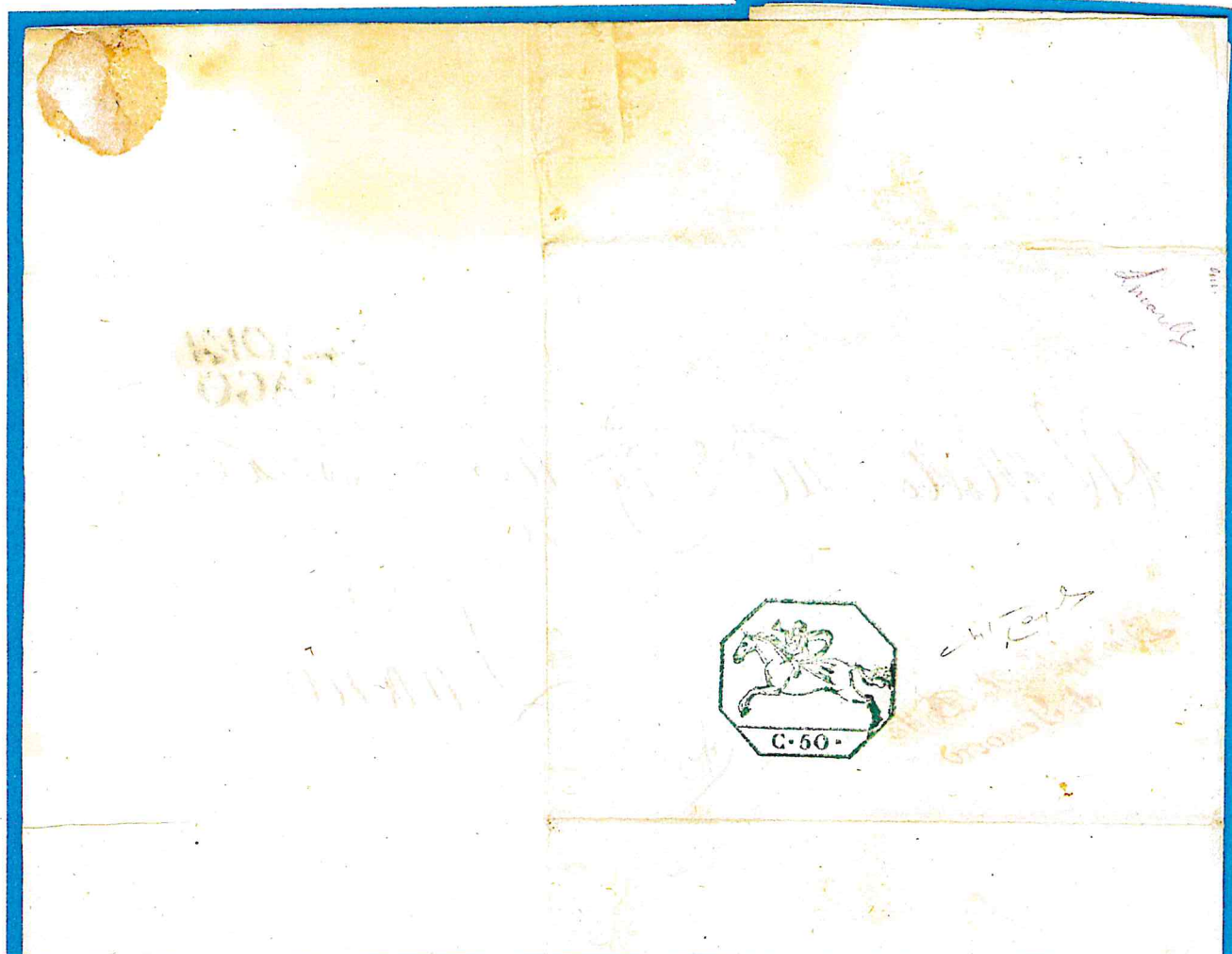
Oggetto
Spedizione

Addì 12. Settembre 1825.

GENOVA
12 SET

M^{lle} M^{lle} Sig. On. Sig. France Colmo.
Il Sig. Sindaco della città di
Poli.

Genova 21 agosto 1820. Foglio doppio del Cavallino provvisorio da 50 cent impresso su carta sottile filigranata "Giovanni De Biaggi" e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste - Direzione Provinciale "di Genova". Il modulo risvoltato con l'impronta interna, venne inoltrato all'impiegato postale di Loano. Reca il datario inclinato di impostazione e il bollo rosso: "Dir.^{ne} PP.^{le} delle Poste di Genova" che garanti diritto alla franchigia. L'impronta inchiostrata del Cavallino da 50 cent appare visibile come decalco sul frontespizio.



AMMINISTRAZIONE
DELLE REGIE POSTE

DIREZIONE PP.^{le}

di

Genova

96.° 1558.

Riscontro alla Lettera
del

N.°

OGGETTO

*Veripiaz. 21.°
di Luglio*

Addi 21. Agosto 1820.

GENOVA
21. AGO

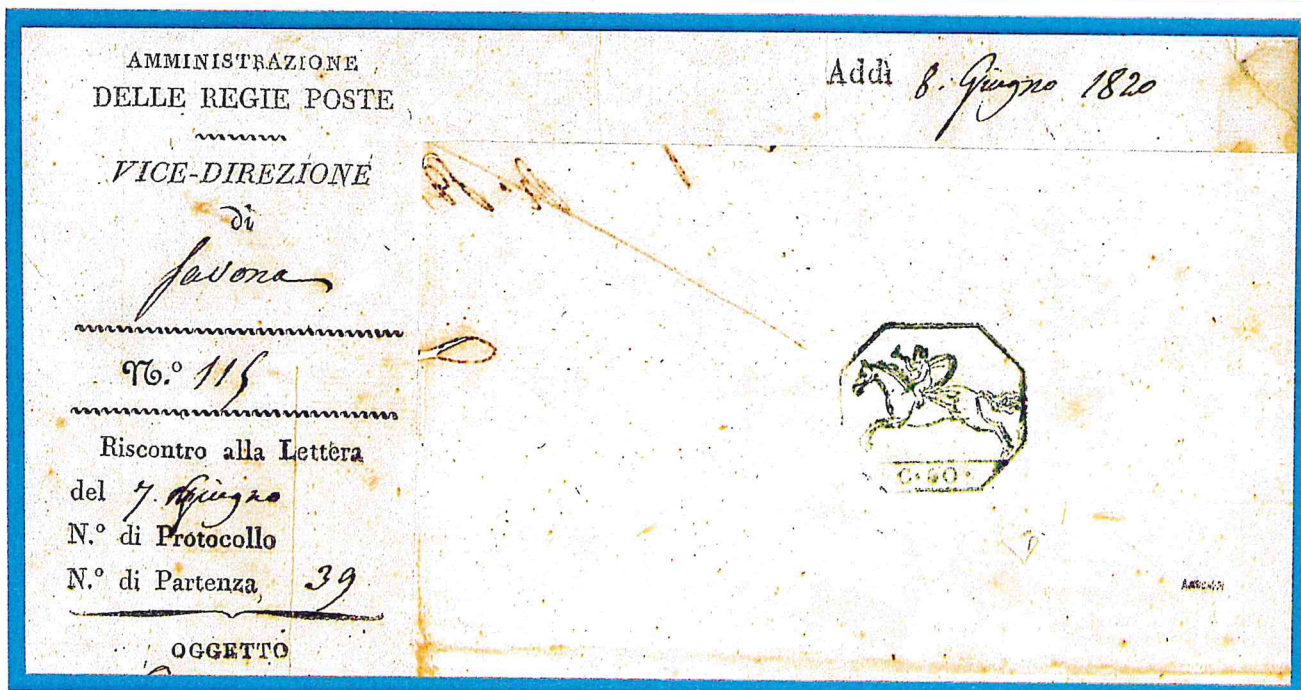
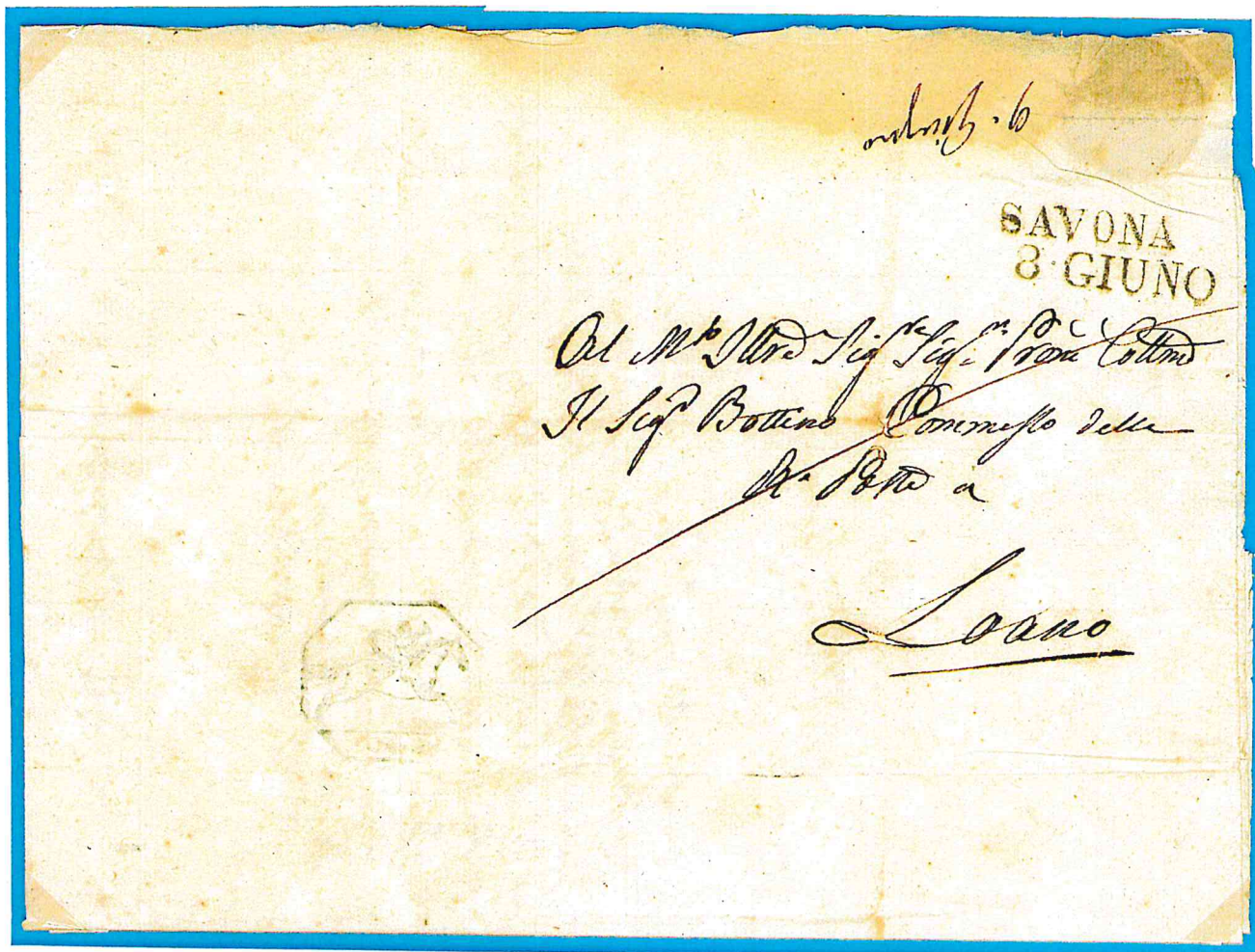
Al Molto Ill. Sig. Uff. Postale

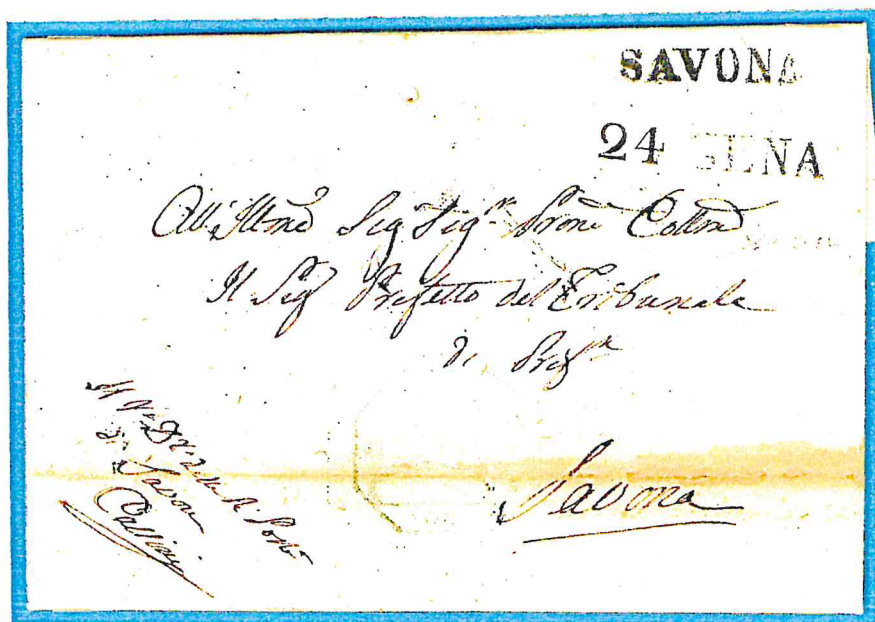
Loano

*Dir. PP.^{le} delle Poste
di Genova*

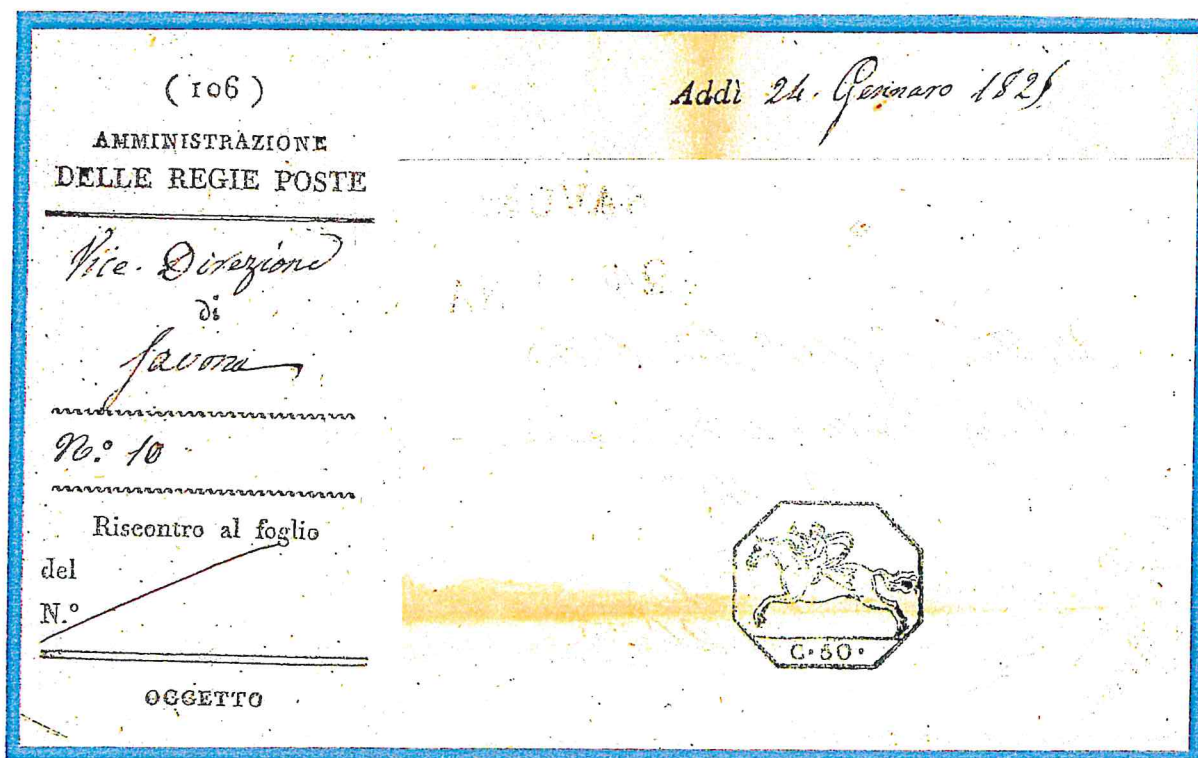
I Cavallini provvisori da 50 cent, furono distribuiti anche a Savona e i tagli invenduti, dopo il periodo di validità, furono utilizzati come carta da lettere ad uso amministrativo. L'intestazione a stampa recava la dicitura: AMMINISTRAZIONE DELLA REGIE POSTE - VICE-DIREZIONE (di Savona).

Savona 8 giugno 1820. Foglio doppio del Cavallino da 50 cent impresso su carta sottile filigranata "Victorius Emmanuel" e stemma Sabaudo. Il modulo, prestampato per il servizio interno delle Poste, fu risvoltato ed inoltrato all'impiegato postale di Loano. Reca il lineare ed il datario di impostazione e la diagonale che garanti la franchigia. L'impronta inchiostrata del Cavallino da 50 cent appare visibile in decalco sul frontespizio.





Savona 24 gennaio 1825. Doppio foglio del Cavallino provvisorio da 50 cent su carta sottile, filigranata "FM", e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste (modello 106), utilizzato dalla Vice Direzione Postale di Savona per una comunicazione di servizio indirizzata a Savona. Il modulo, risolto con l'impronta interna, fu utilizzato dal Direttore delle Poste di Savona per la città. Reca il lineare ed il datario di impostazione savonesi ed il manoscritto di identificazione: "Il V.º Dir.º delle R. Poste di Savona Cassini", che garantisce diritto alla franchigia. L'impronta del Cavallino da 50 cent risulta molto chiara in decalco sul frontespizio.



Riproduzione della parte interna della lettera, che evidenzia l'impronta inchiostrata del Cavallino da 50 cent, unitamente all'intestazione prestampata dall'Amministrazione delle Regie Poste (modello 106) e completata a mano con la dicitura *Vice - Direzione di Savona*".

Savona 11 aprile 1829. Foglio doppio del Cavallino provvisorio da 50 cent impresso su carta sottile non filigranata e prestampata per il servizio interno dell'Amministrazione delle Poste – Direzione Provinciale "Verificazione di Savona". Il modulo risvoltato con l'impronta interna, venne inoltrato in franchigia di servizio all'impiegato postale di Loano. Reca il lineare ed il datario di impostazione di Savona. Il testo è relativo a delle non conformità riscontrate nei numeri di registrazione delle lettere timbrate in corso particolare nell'ufficio di Loano.



(106)

AMMINISTRAZIONE
DELLE REGIE POSTE

Verificazione
di
Savona

N.º 123. 9

Riscontro al foglio

Addì 11 Aprile 1829.

Al Me. Votto Maggiore
Sig. Alf. Commesso Delle Poste

SAVONA
11 APR

Loano